



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2018

Disegni di legge e relazioni **N. 55**

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

DISPOSIZIONI PER FACILITARE L'ACCESSO DELLE LISTE E PER PROMUOVERE LA
RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI COMUNI

- presentato dai Consiglieri regionali Foppa, Dello Sbarba e Heiss -

Relatore:
Walter Kaswalder
Presidente della Commissione

Bolzano, 17 maggio 2018

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 19 aprile e 17 maggio 2018, il disegno di legge n. 55: "Disposizioni per facilitare l'accesso delle liste e per promuovere la rappresentanza di genere nei Comuni" - (presentato dai Consiglieri regionali Foppa, Dello Sbarba e Heiss).

A termini di Regolamento, sono pervenuti i pareri del Consiglio dei Comuni della Provincia autonoma di Bolzano (prot. n. 3088 del 19 ottobre 2015) e del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento (prot. n. 3337 del 13 novembre 2015).

SEDUTA DEL 19 APRILE 2018

Nella seduta del 19 aprile 2018, il Presidente Kaswalder apre la discussione generale e la Consigliera Foppa esprime il suo rammarico per non aver potuto inserire il contenuto del disegno di legge nel Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato nella seduta del Consiglio regionale del 18 aprile 2018 e auspica che esso possa trovarvi spazio in occasione di una futura armonizzazione del Codice.

La Consigliera prosegue illustrando il disegno di legge e spiega che con l'articolo 1 intende eliminare il paradosso che basta anche un solo rappresentante dell'altro sesso per la validità della lista dei candidati per le elezioni comunali e introdurre l'obbligo di almeno un terzo di rappresentanti effettivi dell'altro sesso in ogni lista, come già stabilito per l'elezione del Consiglio provinciale di Bolzano, e l'alternanza di entrambi i sessi nei posti del primo terzo della lista.

La Consigliera Foppa spiega inoltre che l'articolo 2 risponde alla necessità di portare democrazia rendendo le pratiche burocratiche necessarie per l'accesso delle liste civiche alle elezioni comunali, qualora già rappresentate in consiglio comunale, come quelle dei partiti dei raggruppamenti politici organizzati.

La Consigliera riferisce di aver notato a livello provinciale scarso interesse per la problematica, forse dovuto alla volontà dei partiti politici di preservare la posizione acquisita, e di voler modificare la prassi esistente per portare maggiore equità e democrazia nelle elezioni comunali.

Dopo una breve interruzione per delle consultazioni, la Commissione approva il rinvio della trattazione del disegno di legge n. 55 con 8 voti favorevoli (Consiglieri Kaswalder, Amhof, Borga, Civico, De Godenz, Hochgruber Kuenzer, Maestri e Schiefer) e 3 voti di astensione (Consiglieri Blaas, Foppa e Urzi).

SEDUTA DEL 17 MAGGIO 2018

Nella seduta del 17 maggio 2018, la prima firmataria Consigliera Foppa ripete le finalità e le previsioni del disegno di legge in esame, ribadendo di voler estendere alle elezioni comunali la disciplina prevista per le elezioni del Consiglio provinciale di Bolzano.

L'Assessore competente Noggler esprime la contrarietà della Giunta regionale al provvedimento, non concordando che le previsioni dell'articolo 1 ricalchino quanto già previsto nella normativa elettorale provinciale.

L'assessore inoltre riferisce di non aver mai riscontrato problemi di abbondanza di candidati, di non ravvisare la necessità di prescrivere chi può essere messo in lista e di ritenere sufficiente la norma attuale che riserva al genere sottorappresentato un terzo dei posti in lista.

La Consigliera Foppa accoglie l'osservazione dell'assessore sull'articolo 1, annunciando la sua disponibilità ad arrivare a votazioni separate del provvedimento, ma riporta l'attenzione sul fatto che la norma attuale, consentendo la situazione assurda di liste con venti rappresentati del genere maschile e uno del genere femminile, non promuove una buona rappresentanza dei due generi.

La Consigliera inoltre invita a riflettere sul fatto che ci sono poche donne che ricoprono la carica di sindaco e, ribadendo che il disegno di legge porta delle migliorie a vantaggio della popolazione, fa notare come i risultati di un team misto, nel quale convergono prospettive, quotidianità e esperienze diverse, possano essere migliori di quelli di un team formato prevalentemente da un solo genere.

Il Consigliere Heiss, a sua volta firmatario del disegno di legge, ribadisce quanto affermato dalla collega del suo Gruppo, affermando che si tratta di una proposta che porta trasparenza e uguaglianza, nonché un segnale di equiparazione nelle elezioni a livello regionale, provinciale e comunale.

Il Consigliere Urzì riferisce di ritenere la quota di genere uno strumento di discriminazione introduttivo di un sistema forzato che non premia competenza, preparazione e intelligenza.

Per quanto riguarda l'articolo 2, il Consigliere Urzì, pur considerando la raccolta di firme necessarie per il deposito delle liste un momento fondamentale della campagna elettorale, dichiara la sua disponibilità ad approfondire l'argomento.

Il Consigliere Blaas, ritenendo che se si parla di proporzionale ci si deve riferire alle minoranze linguistiche, riporta la sua contrarietà al disegno di legge.

Il Consigliere Borga anticipa il suo voto di astensione al provvedimento e fa notare come la raccolta delle firme rappresenti un momento di attaccamento al territorio piuttosto che un ostacolo alla presentazione di una lista.

La Consigliera Foppa, in sede di replica, in riferimento alla disparità nei vari livelli di legislazione per la presentazione delle liste, afferma di voler introdurre un rimedio ad uno squilibrio, facendo in modo che la raccolta di firme possa essere un momento di confronto frutto di una libera scelta e non un'imposizione, come avviene con l'attuale normativa.

Per quanto riguarda la meritocrazia, la Consigliera Foppa riferisce che ci sono degli impedimenti strutturali e culturali che ostacolano la realizzazione di una politica equamente rappresentativa di entrambi i sessi.

Il Presidente Kaswalder pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 55, che risulta respinto con 1 voto favorevole (Consigliere Heiss), 9 voti contrari (Consiglieri Blaas, von Delleman, De Godenz, Lozzer, Ossanna, Renzler, Simoni, Urzì e Zingerle) e 3 voti di astensione (Consiglieri Kaswalder, Borga e Hochgruber Kuenzer).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode - Jahr 2018

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 55**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ZUGANGSERLEICHTERUNGEN FÜR LISTEN UND FÖRDERUNG DER
GESCHLECHTERREPRÄSENTANZ IN DEN GEMEINDEN

- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Foppa, Dello Sbarba und Heiss -

Referent:
Walter Kaswalder
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 17. Mai 2018

B E R I C H T

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 55 „Zugangserleichterungen für Listen und Förderung der Geschlechterrepräsentanz in den Gemeinden“ (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Foppa, Dello Sbarba und Heiss) in den Sitzungen vom 19. April und 17. Mai 2018 beraten.

Im Sinne der Geschäftsordnung sind die Gutachten des Rates der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen (Prot. Nr. 3088 vom 19. Oktober 2015) und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient (Prot. Nr. 3337 vom 13. November 2015) fristgerecht eingegangen.

SITZUNG VOM 19. APRIL 2018

In der Sitzung vom 19. April 2018 eröffnete Vorsitzender Kaswalder die Generaldebatte. In ihrer Wortmeldung bedauerte Frau Abg. Foppa, dass der Inhalt des Gesetzentwurfs nicht in den vom Regionalrat am 18. April 2018 genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol aufgenommen werden konnte, wobei sie die Hoffnung zum Ausdruck brachte, dass dies bei einer nachfolgenden Überarbeitung des Kodex erfolgen kann.

Sie erläuterte daraufhin den Gesetzentwurf und erklärte, dass Artikel 1 darauf abzielt, das Paradox zu beseitigen, dass zur Gültigkeit der Kandidatenliste bei den Gemeindewahlen auch nur ein Vertreter des anderen Geschlechts ausreicht. Mit diesem Gesetzentwurf wird nun vorgesehen, dass auf jeder Liste mindestens ein Drittel der Kandidaten des anderen Geschlechts sein müssen, so wie dies für die Wahl des Südtiroler Landtages vorgesehen ist, und dass im ersten Drittel der Liste Kandidatinnen und Kandidaten abwechselnd gereiht werden.

Frau Abg. Foppa erklärte auch, dass Artikel 2 von der Notwendigkeit herrührt, mehr Demokratie zu schaffen, indem für die Bürgerlisten, die bereits im Gemeinderat vertreten sind, dieselben bürokratischen Verfahren für den Zugang zu den Gemeindewahlen vorgesehen werden, wie jene der Parteien und politisch organisierten Gruppen.

Die Abgeordnete betonte, dass sie bisher auf Landesebene wenig Interesse für dieses Thema festgestellt hat, vielleicht weil die politischen Parteien ihre errungene Position bewahren wollen, und dass sie die bestehende Praxis ändern will, um mehr Fairness und Demokratie bei den Gemeindewahlen zu gewährleisten.

Nach einer kurzen Unterbrechung für Beratungen stimmte die Kommission der Vertagung der Beratung über den Gesetzentwurf 55 mit 8 Ja-Stimmen (Abg. Kaswalder, Amhof, Borga, Civico, De Godenz, Hochgruber Kuenzer, Maestri, Schiefer) und 3 Enthaltungen (Abg. Blaas, Foppa und Urzi) zu.

SITZUNG VOM 17. MAI 2018

In der Sitzung vom 17. Mai 2018 hob die Erstunterzeichnerin Foppa abermals die Ziele und Inhalte des Gesetzentwurfs hervor und bekräftigte, dass sie die für die Wahlen zum Südtiroler Landtag vorgesehene Regelung auch auf die Gemeindewahlen ausdehnen wolle.

Der zuständige Assessor Noggler sprach sich im Namen der Regionalregierung gegen den Gesetzentwurf aus und wies darauf hin, dass die Bestimmungen des Artikels 1 nicht mit dem übereinstimmen, was für die Landtagswahlen vorgesehen ist.

Der Assessor berichtete auch, dass es bisher nie Probleme wegen einer übermäßig großen Anzahl an Kandidaten gegeben hat und dass er nicht die Notwendigkeit sehe,

vorzuschreiben, wer auf die Liste gesetzt werden muss, wobei er die derzeitige Regel, auf der Liste ein Drittel der Stellen für das unterrepräsentierte Geschlecht zu reservieren, für ausreichend hält.

Frau Abg. Foppa nahm die Bemerkungen des Assessors zum Artikel 1 zur Kenntnis und kündigte ihre Bereitschaft an, getrennte Abstimmungen über die Maßnahmen vorzunehmen, wies aber darauf hin, dass die derzeitige Regelung, die die absurde Situation von Listen mit zwanzig Vertretern des männlichen Geschlechts und einer Vertreterin des weiblichen Geschlechts zulässt, keineswegs die Vertretung der beiden Geschlechter fördert.

Es solle – so die Abgeordnete Foppa – auch darüber nachgedacht werden, dass es nur wenige Frauen gibt, die das Amt des Bürgermeisters bekleiden. Sie wies erneut darauf hin, dass diese Bestimmung der Bevölkerung zum Nutzen gereicht und dass ein geschlechtergerechtes Team, in dem verschiedene Perspektiven, Handlungsweisen und Erfahrungen zusammenkommen, bessere Ergebnisse erreichen kann als ein Team, in dem vorwiegend nur ein Geschlecht vertreten ist.

Abg. Heiss, ebenfalls Unterzeichner des Gesetzentwurfs, bekräftigte das, was die Kollegin seiner Fraktion erklärt hatte, und unterstrich, dass es sich hier um einen Gesetzentwurf handelt, der Transparenz und Gleichheit groß schreibt sowie ein Zeichen der Gleichstellung bei den Regional-, Landes- und Gemeindewahlen setzt.

Abg. Urzì erklärte, dass er die Geschlechterquoten als ein Instrument der Diskriminierung betrachtet, weil es ein zwanghaftes System einführt, das die Kompetenz, Vorbereitung und Intelligenz keineswegs belohnt.

In Bezug auf Artikel 2 erklärte sich Abg. Urzì bereit, das Thema zu vertiefen, obwohl er die für die Einreichung von Listen notwendige Unterschriftensammlung als einen wichtigen Moment des Wahlkampfes betrachtet.

Abg. Blaas meldete seine Gegenstimme zum Gesetzentwurf an, da der Proporz sich allein auf die Sprachminderheiten beziehen muss.

Abg. Borga meldete seine Stimmenthaltung zum Gesetzentwurf an und wies darauf hin, dass die Unterschriftensammlung eher ein Moment der Verbundenheit mit dem Territorium als ein Hindernis für die Vorlage einer Liste darstellt.

Frau Abg. Foppa verwies in ihrer Replik auf die Unterschiede in den verschiedenen Ebenen der Gesetzgebung für die Vorlage von Listen und erklärte, dass sie dieses Ungleichgewicht ausgleichen wolle, um zu gewährleisten, dass die Unterschriftensammlung zu einem Meinungs austausch bzw. zum Ergebnis einer freien Entscheidung wird und nicht einen Zwang darstellt, wie es bei den geltenden Bestimmungen der Fall ist.

Was die Verdienste anbelangt, so erklärte Frau Abg. Foppa, dass es strukturelle und kulturelle Hindernisse gäbe, die die Umsetzung einer Politik mit einer für beide Geschlechter gleichen Repräsentanz verhindern.

Vorsitzender Kaswalder brachte den Übergang zur Sachdebatte zur Abstimmung, der mit 1 Ja-Stimme (Abg. Heiss), 9 Nein-Stimmen (Abg. Blaas, von Dellemann, De Godenz, Lozzer, Ossanna, Renzler, Simoni, Urzì und Zingerle) und 3 Enthaltungen (Abg. Kaswalder, Borga und Hochgruber Kuenzer) abgelehnt wurde.

Der Gesetzentwurf wurde nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.